

ARCHITETTURA
E INGEGNERIA EDILE

Una biblioteca 'condivisa' per diffondere la cultura

— PAVIA —

STUDENTI chiamati a leggere un testo per poi prepararne una scheda analitica da mettere a disposizione di altri ragazzi. Ecco il progetto di "Biblioteca condivisa" nato all'interno del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell'università di Pavia, con l'obiettivo di diffondere la cultura architettonica attraverso i testi teorici che ne hanno caratterizzato il dibattito moderno e contemporaneo. Il progetto promosso, ideato e coordinato da Carlo Berizzi, docente di composizione architettonica e urbana, prevede che ogni studente del corso di Architettura e Composizione architettonica 2 approfondisca lo studio di un libro specifico e rediga una scheda sintetica, una sorta di riassunto/recensione, che rappresenta il punto di vista specifico di un iscritto al 3° anno. Questo perché ogni anno nei corsi di architettura, a Pavia frequentati da circa 60 studenti è richiesto di comprare 5 libri, che costituiscono la bibliografia ufficiale. Molti leggono forse una volta nella loro vita questi libri, per i quali spendono circa 150 euro. L'idea è quella di far comprare un solo libro a studente da studiare, commentare e trasmettere agli altri, e poi di donarlo alla biblioteca universitaria.

LE SCHEDE vengono raccolte su un sito Internet (www.azioniurbane.it/biblioteca.htm) gestito dagli studenti stessi e costituiscono il punto di partenza del progetto che ha l'obiettivo di raccogliere sempre più schede analitiche. Svolgendo

UNIVERSITÀ DI PAVIA



PROGETTO
Sopra, docenti
e studenti
dell'università
di Pavia
con i libri in mano;
a sinistra,
scambio di volumi

(Torres)

questo lavoro, gli studenti vengono responsabilizzati nel ruolo di soggetti che trasmettono conoscenze. Così la bibliografia del corso si costituisce potenzialmente da 80 titoli diversi comprendenti testi di architettura italiani e stranieri, moderni e contemporanei, alcuni dei quali in lingua inglese. I libri sono stati in parte acquistati volontariamente

dagli studenti e in parte comprati con fondi Edisu destinati al servizio bibliotecario e costituiranno un fondo specifico destinato a incrementare il numero di testi della biblioteca. La "Biblioteca condivisa" rappresenta una piattaforma aperta in cui è possibile incrementare e diffondere la conoscenza grazie al contributo degli utilizzatori. **M.M.**

